

**Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. n.50/2016, per l'affidamento del servizio polifunzionale di Ateneo per un periodo di anni tre (C.I.G. 6871383C9F).
Verbale di verifica dell'anomalia dell'offerta n.1**

Il giorno 8 (otto) del mese di maggio dell'anno duemiladiciassette (2017), alle ore 9.00, nella sala riunioni dell'Università degli Studi di Pavia, posta al secondo piano di Palazzo del Maino, sito in Via Mentana 4, Pavia, si è riunita la Commissione di valutazione della procedura in oggetto così costituita:

- ing. Flavio Ferlini, dirigente dell'Area Tecnica Informatica e sicurezza
- dott.ssa Marisa Alicanti, responsabile del Servizio Gestione Infrastrutture tecnologiche;
- dott. Carlo Alberto Rosini, responsabile del Servizio Salute e ambiente

Preliminarmente il Presidente informa che avendo ravvisato nei confronti dell'operatore economico primo in graduatoria (RTI Gruppo Servizi Associati s.p.a. – mandataria – Sicuritalia Group Service s.c.p.a.– mandante -) i presupposti previsti dalla legge per la verifica di anomalia dell'offerta, posto che la somma dei punteggi attribuiti per l'offerta tecnica e per quella economica sono entrambi superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, si è proceduto all'avvio del subprocedimento finalizzato alla verifica dell'anomalia dell'offerta.

Nello specifico, con nota del RUP del 06.04.2017 prot. n.28243 (allegato n.1) è stato richiesto al RTI di voler fornire un prospetto delle voci di costo che compongono l'offerta, richiedendo un'analitica giustificazione in merito al costo del personale – che di fatto costituisce la voce più rilevante dell'appalto – e richiedendo l'esibizione di tutta la documentazione ritenuta utile e necessaria allo scopo. Il RTI ha provveduto a fornire la documentazione richiesta nei termini assegnati che viene allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale (allegato n.2).

La Commissione procede alla lettura e all'esame dei giustificativi prodotti.

Nello specifico, il RTI ha fornito il seguente prospetto di scomposizione delle voci di offerta:

Voce di costo	Importo annuale	Incidenza % sul prezzo offerto
1) Manodopera	€ 847.373,48	92,44%
2) Attrezzature	€ 12.500,00	1,36%
3) Formazione	€ 15.500,00	1,69%
4) Sicurezza aziendale	€ 7.800,00	0,85%
5) Spese generali	€ 27.500,00	3,00%
6) Utile d'impresa	€ 6.000,00	0,65%
Totale	€ 916.673,48=.	€ 100,00%

Il Presidente precisa che, attraverso il procedimento di verifica dell'anomalia, l'Università è tenuta ad accertare l'affidabilità, l'attendibilità e la sostenibilità dell'offerta nel suo complesso, non focalizzandosi su singole inesattezze o imprecisioni legate ad una o addirittura a più voci e che, a norma di legge, è possibile escludere l'offerta solo se la prova fornita dall'operatore non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti ovvero se ha accertato che l'offerta è anormalmente bassa in quanto:

- a) Non rispetta gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale e dal CCNL;
- b) Non rispetta gli obblighi previsti in materia di subappalto;
- c) Sono incongrui gli oneri per la sicurezza cd. aziendali rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio;
- d) Il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle del Ministero del lavoro

In relazione a quanto sopra la Commissione riscontra che:

- il RTI ha già dichiarato, in sede di offerta, che non farà ricorso al subappalto;

- per quanto attiene agli oneri per la sicurezza cd. aziendale, il RTI ne ha provveduto alla quantificazione moltiplicando il numero delle unità lavorative previste per l'appalto (n.50 unità) per € 150,00=. (costo medio annuo pro-capite indicato dalle tabelle ministeriali del CCNL pulizie) ed aggiunto un margine di cautela di € 300,00=.
- non sussistono, per l'appalto in questione, peculiari obblighi in materia ambientale

Di conseguenza, l'unico aspetto rilevante che deve essere attentamente ponderato – anche tenuto conto di numerose criticità riscontrate in sede di esecuzione di appalti analoghi – è rappresentato dal costo del lavoro.

In merito, il Presidente rappresenta che al fine della determinazione della base d'asta l'Università aveva preso come riferimento il CCNL Pulizie e multiservizi ed il costo medio orario di un operaio di secondo livello del centro nord (€ 15,98=.) di cui alla tabella del DM 13.02.2014 (rilevazione al luglio 2013): moltiplicando tale costo orario per il numero delle ore annue previste (considerate le maggiorazioni di legge), aveva presuntivamente quantificato un costo del lavoro pari a € 959.237,37=.

Precisa che il costo della manodopera desunto dalla tabelle ministeriali attiene a valori medi e, come tale, non ha valore di parametro assoluto ed indicativo ma svolge una funzione indicativa, suscettibile di scostamento in relazione a benefici fiscali e gravi contributivi di cui la singola impresa può fruire ovvero in relazione a valutazioni statistiche ed analisi aziendali che evidenzino una peculiare organizzazione in grado di giustificare la sostenibilità di costi inferiori.

Sulla base del prospetto fornito nei giustificativi prodotti, il costo dichiarato dal RTI è pari a € 847.373,48=., con un costo indicato per l'operaio di secondo livello pari a € 12,49=. (vedasi pagina 17 e 18 dei giustificativi), al di sotto del costo medio di € 3,49=.

Conseguentemente, il Presidente rileva che l'analisi degli aspetti specificamente connesse al costo del lavoro dovrà essere particolarmente analitica e dettagliata.

Si segnala che il RTI, dopo aver correttamente rilevato che i costi del lavoro non rappresentano costi fissi ed inderogabili ma hanno un valore essenzialmente ricognitivo, giustifica detto minor costo con riferimento ai sotto indicati elementi:

- 1) applicazione dell'art.32 del CCNL Multiservizi riferito al cd. lavoro discontinuo;
- 2) Aliquota INAIL assegnata al RTI pari all'1,414% inferiore a quella prevista dalla tabella ministeriale (pari al 3,9390%) e sconto INAIL previsto dalla determina INAIL n.307 dell'08.08.2016;
- 3) Deduzione totale dell'IRAP – introdotta dalla Legge n.190/2014 – per tutto il personale assunto a tempo indeterminato;
- 4) Indice di rivalutazione reale del TFR;
- 5) Ridotta incidenza della carenza per assenze del lavoro rispetto ai dati previsionali tabellari;
- 6) Possibile impiego di personale che beneficia di sgravi fiscali e contributivi e/o che ricade in alcune fattispecie contrattuali vantaggiose per l'azienda

La Commissione effettua una ricognizione di carattere generale in ordine alle voci di cui sopra, rinviandone l'analitica trattazione ad una successiva seduta.

Alle ore 10.30 la seduta viene chiusa.

Pavia, 8 maggio 2017

IL PRESIDENTE

Ing. Flavio Ferlini

IL COMMISSARIO

Dott.ssa Marisa Alicanti

IL COMMISSARIO

Dott. Carlo Alberto Rosini